



gruppo SlowBike slowbikeap.it
Club Alpino Italiano - sezione di Ascoli Piceno
Via Serafino Cellini, 10 - 63100 Ascoli Piceno (AP)
tel / fax. 0736 45158 - caiascoli.it



ESCURSIONE	DATA: 19 ottobre 2014 (domenica)
	REGIONE: Marche/Abruzzo
ORGANIZZAZIONE: CAI Ascoli Piceno (AP)	
DENOMINAZIONE: Laturò – Parco nazionale della Laga	
IMPEGNO FISICO: lunghezza Km. 35; dislivello complessivo m. 1.000 durata escursione 4/5 ore	
DIFFICOLTÀ TECNICA: MC/MC	Le difficoltà MC/MC si riferiscono alla "Scala delle difficoltà" espressa dal Gruppo di Lavoro Cicloescursionismo della CCE. La doppia sigla MC/MC indica rispettivamente la difficoltà in salita ed in discesa. MC: (per cicloescursionisti di media/ buona capacità tecnica) percorso su sterrate con fondo poco sconnesso o irregolare (tratturi, carrarecce...) o su sentieri con fondo compatto e scorrevole
DIREZIONE: Maggiori N. ASC / D. Vallesi AE-C	
ORARI	RITROVO: ore 7.45 Porta Cartara – Ascoli Piceno
	PARTENZA: ore 8.00
	INIZIO ESCURSIONE: ore 8.00

DESCRIZIONE SINTETICA:

La nostra escursione parte da Porta Cartara (Ascoli Piceno) e si snoda per un primo tratto lungo la provinciale per Valle Castellana. Giunti al paese di Castel Trosino si prosegue in direzione Valle Castellana. Dopo aver superato il bivio per San Vito e, successivamente il paesino di Cesano si giunge, dopo una breve discesa al bivio per Settecerri. Si prende a sinistra per una carrareccia all'inizio brecciata e successivamente pavimentata che percorriamo per circa 3,5 km fino a giungere al borgo di Settecerri. La salita è dura con pendenze che in alcuni tratti superano il 15% e quindi è bene affrontarla con calma e rispetto. Giunti al paesino di Settecerri ci riforniamo di acqua e seguiamo prendendo la sterrata che conduce a Leofara per svoltare poco dopo sulla destra. Il sentiero dapprima largo (percorribile anche dai fuoristrada) progressivamente si restringe fino a diventare un single track; dato il maltempo di questa estate occorre prestare attenzione ad eventuali tratti franati ed esposti. Alla fine del sentiero, collocato su di un pianoro, troviamo il borgo di Laturò meta della nostra escursione. All'uscita del paese imbocchiamo, alla nostra destra, un evidente single track che scende verso fino ad un torrente che costeggiamo per un tratto fino a giungere in vista dell'abitato di Olmeto che raggiungiamo dopo un breve strappo in salita. Arrivati ad Olmeto iniziamo a scendere fino ad incrociare di nuovo la strada provinciale all'altezza della frazione di Valloni. Proseguiamo su asfalto fino a aggiungere di nuovo Ascoli Piceno.

ISCRIZIONE:

Costi: Soci CAI € 3 – Non soci € 12 (quota comprensiva di assicurazione obbligatoria da effettuarsi personalmente in sede CAI AP). Le iscrizioni vanno effettuate obbligatoriamente il venerdì antecedente l'escursione, presso la sede CAI di Via Cellini, dalle 19 alle 20. Oppure contattando Domenico Vallesi al numero 3482620224. Per partecipare alle iniziative SlowBike, occorre consultare il Regolamento Escursioni, disponibile in sede o su www.slowbikeap.it

NOTE:

Si raccomanda di indossare abbigliamento tecnico idoneo al tipo di attività ed all'ambiente in cui ci si troverà e di avere con se sufficienti scorte di acqua e cibo. E' necessario portare nello zaino la dotazione minima per ovviare a piccoli inconvenienti meccanici (camera d'aria, pompa, chiave multi uso ecc). E' indispensabile, infine, una preventiva verifica meccanica e messa a punto della bici.

NB: È obbligatorio l'uso del casco che va indossato e tenuto allacciato per tutta la durata dell'escursione.

Per ulteriori informazioni e per effettuare prenotazioni potete rivolgervi alla sede CAI ogni mercoledì e venerdì dalle ore 19 alle 20, telefonare allo stesso orario allo 0736 45158 oppure consultare il ns. sito www.slowbikeap.it



gruppo SlowBike slowbikeap.it
Club Alpino Italiano - sezione di Ascoli Piceno
Via Serafino Cellini, 10 - 63100 Ascoli Piceno (AP)
tel / fax. 0736 45158 - caiascoli.it



Approfondimenti:

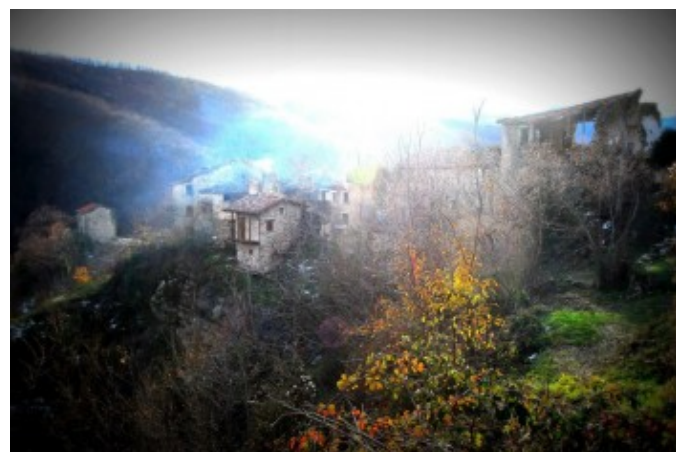
L'obiettivo prioritario di questa escursione è quello di consentire a tutti di conoscere la storia e la magia di Laturò, un borgo, fino a pochi anni fa, fantasma, abbarbicato su pietra arenaria e circondato dalla natura selvaggia.

Laturò, a circa 800 m. s.l.m., è una frazione di Valle Castellana. Collocato su un pianoro posto su una terrazza di



roccia, è uno dei pochi luoghi insieme a Valle Pezzata mai raggiunto da strade carrabili ma solo da mulattiere che lo collegavano alle altre frazioni montane del comune di Valle Castellana. Fino agli anni cinquanta era abitato da una cinquantina di famiglie per un totale di oltre duecento persone, che occupavano una trentina di case, oggi fatiscenti e cadenti tra cui si evidenziano ancora i resti di un antico gafio, testimonianza di antiche tecniche edilizie longobarde. Si trattava di uno dei borghi più importanti dei Monti della Laga, costituito prevalentemente da persone dedite alla pastorizia ed alla produzione di legna. L'emigrazione del secondo dopoguerra ha fatto gradatamente diminuire la popolazione; l'assenza di una

strada carrabile che consentisse le comunicazioni essenziali del vivere civile ed il trasporto delle merci, i disagi insiti nel vivere isolati e la drastica diminuzione dell'attività pastorizia hanno fatto il resto. Alla fine degli anni settanta l'ultima famiglia ha così abbandonato il centro abitato di Laturò al suo destino. Oggi l'associazione Amici di Laturò nata circa quattro anni fa si prefigge di restaurare l'antico incasato con tecniche di edilizia conservativa per dare di nuovo vita a questo



luogo abbandonato. Si sta tentando anche di recuperare l'antica rete di sentieri che collegava Laturò a Leofara ed alle altre frazioni del circondario. L'idea è quella, ambiziosa, di far ripopolare luoghi un tempo animati ed operosi con un progetto di eco villaggio che potrebbe fare da esempio e da traino alle altre realtà della valle del Castellano. Per maggiori particolari sulla storia di Laturò e sul progetto di recupero si può consultare il sito www.borgodilaturò.it.

Per ulteriori informazioni e per effettuare prenotazioni potete rivolgervi alla sede CAI ogni mercoledì e venerdì dalle ore 19 alle 20, telefonare allo stesso orario allo 0736 45158 oppure consultare il ns. sito www.slowbikeap.it